

LETTURA CANDITA

Nella mano sinistra, un libro da leggere con bambini e ragazzi e, nella destra, un buon biscotto (o una polpetta). Ecco le nostre due grandi passioni: letteratura per i più giovani e buona cucina. Un blog per poter ragionare di entrambe.

lunedì 2 settembre 2019

LA BORSETTA DELLA SIRENA (libri per incantare)

IO NON SONO SOLTANTO (UN) CANE

Il cane dal cuore giallo, o la storia dei contrari, Jutta Richter
(trad. Bice Rinaldi)
Beisler, 2019



NARRATIVA PER GRANDI (dai 10 anni)

"È una porta bella alta. La targa con su scritto D.O deve stare lì in cima. E una cosa è certa: dove c'è una targa ci vive qualcuno, e se ci vive qualcuno c'è qualcosa da mangiare. Come minimo c'è un bidone della spazzatura. Come minimo. E infatti mi appoggio alla porta e non è chiusa. Cigola un po'. Si apre una fessura. Mi ci infilo dentro e sono nel giardino di D.O."

Così racconta il cane parlante che i due fratelli, Lotta e Prinz Neumann, stanno ospitando nel capanno degli attrezzi, fintanto che il nonno Schulte è fuori. Il cane è nero, magro e con il pelo sporco. E parla, non con tutti, ma solo con chi gli va a genio; conosce molte lingue e ha girato parecchio; ha incontrato gente diversa e ha belle storie da raccontare. La migliore, quella che racconta ai bambini, è quella che lo ha portato da D.O, il grande inventore. Nel suo giardino bellissimo, ha conosciuto la pace assoluta. In armonia con gli altri animali e con la natura circostante, con il cielo sempre sereno, ha passato la miglior parte della sua esistenza. In quel giardino che tanto sembra un 'paradiso terrestre' - continua il suo racconto - ha incontrato anche Lobkowitc, all'epoca collaboratore stretto di D.O e suo interlocutore privilegiato per quel che riguarda gli aspetti creativi che deve affrontare un grande inventore. Lobkowitc, una creatura inquieta. A tal punto insoddisfatto da decidere di andarsene per la sua strada, sebbene da D.O. si stesse 'da dio'.

Così è la vita: un cane è spesso randagio e ancora più spesso si fa pastore. E così è finita che diventa compito di quel cane narratore recuperare la pecorella smarrita, Lobkowitc, anche a costo di riprendere la porta del giardino, questa volta in uscita. Come ci ha insegnato Peter Pan, però, non sempre le finestre (o le porte) restano aperte per sempre. Una volta andati via dal giardino, sembra impossibile tanto per il cane, quanto per Lobkowitc, potervi tornare.

E a entrambi non resta che trovarsi un proprio angolino nel mondo e un briciolo di amore da coltivare nel cuore.

In amicizia...

- [anatarambana](#)
- [atlantidekids](#)
- [brainpickings](#)
- [doppiozero](#)
- [finefinebooks](#)
- [GiGi](#)
- [la coda dei libri](#)
- [le figure dei libri](#)
- [le letture di biblioragazzi](#)
- [libri calzelunghe](#)
- [Luuk Magazine - Leggere insieme](#)
- [orangemarmeladebooks](#)
- [picturebook makers](#)
- [qualcuno con cui correre](#)
- [radice labirinto](#)
- [scaffale basso](#)
- [seven impossible things before breakfast](#)
- [spaziolibrilacornice](#)

Cerca nel blog



un gran numero di curiosi

1,045,985

Archivio

- ▼ 2019 (109)
 - settembre 2019 (4)
 - agosto 2019 (10)
 - luglio 2019 (14)
 - giugno 2019 (12)
 - maggio 2019 (13)
 - aprile 2019 (14)
 - marzo 2019 (15)
 - febbraio 2019 (12)
 - gennaio 2019 (15)
- ▶ 2018 (166)
- ▶ 2017 (179)
- ▶ 2016 (202)
- ▶ 2015 (238)
- ▶ 2014 (258)
- ▶ 2013 (223)
- ▶ 2012 (232)
- ▶ 2011 (117)

E questa è la storia di tanti, ma soprattutto di quel cane nero, goloso di pelle di galletto.

Cose che questo bel libro, datato 1998!, non è.

La prima, non è un libro semplice. Denuncia immediatamente la sua complessità nell'articolazione e intreccio della narrazione. Un racconto nel racconto nel racconto. Vi si accede dalla storia che il cane riporta ai due bambini che lo accolgono. Si tratta dell'avventura migliore che gli sia capitata: quella che lo ha portato a conoscere D.O (G.Ott in originale!). A questo racconto si intreccia quello che il cane ascolta da D.O su Lobkowitz, e di cui diventa a sua volta narratore in seconda.

Intorno ai due racconti che si intersecano, si sviluppa una sorta di storia cornice, che riferisce della condizione attuale dei personaggi: due bambini, un cane, un gatto, dei topi cattivi e un nonno di ritorno.

Questo continuo passaggio da una narrazione all'altra prevede una cronologia stratificata che fortunatamente funziona come un orologio (ammesso che un orologio lo sia sappia leggere).

Da qui la seconda cosa che questo libro non è: non è un libro sciatto.

Al contrario è la risultante di un attento lavoro di precisione, paragonabile a quello di un orologiaio che sta operando con la sua lente su uno strumento di precisione.

Basterebbe solo ragionare sulla nomenclatura, così piena di ulteriori significati.

La terza cosa: questo libro non è un libro che opti per un registro unico. Al contrario, è costruito su continui passaggi tra una realtà riconoscibile e il meraviglioso. È un susseguirsi di simboli che generano una grande metafora di come potrebbero essere andate le cose all'inizio del mondo.

E di come ancora oggi per certi versi vadano.

Fin dalla prima riga, la meraviglia di un cane parlante diventa la normalità per quei due bambini e per i lettori. Si tratta di un tacito patto di fiducia, di un dialogo, che chi scrive stabilisce con chi legge. È una felice alternanza tra detto e non detto, tra evidenza e ombra. Non è forse il libro dei contrari?

La voce di chi narra prevede che chi legge ci metta tanto del suo per entrare nelle pieghe del racconto per capirne fino in fondo il senso.

Chi conosce la Richter, la ama anche per questo.

La quarta cosa, che è un po' la risultante delle precedenti: non è un libro liquido. Al contrario è pastoso e denso, carattere che prevederebbe, lo si è detto, un consumo lento, ponderato, misurato e attento. Se lo si vuole leggere tutto d'un fiato, come bere un bel bicchier d'acqua, nulla osta. Ma sarebbe un vero Peccato...

La quinta cosa che questo libro non è: 'manicheo'.

Mai esserlo, soprattutto con i bambini. Suggestire loro che il mondo non si può dividere in buoni e cattivi, anche se sarebbe tanto più facile, è cosa buona e giusta.

Nonostante tutta la storia affronti la questione degli opposti, dei contrari, per quel che riguarda il Bene e il Male, non ne riconosce mai il valore assoluto, perché se ne scriva.

Il racconto si costruisce invece sulla consapevolezza che il mondo non è l'arena dove i contrari si combattono. La bellezza di questa architettura narrativa, leggera e allo stesso tempo articolata e profonda, che Jutta Richter monta per i suoi piccoli lettori sta proprio nella sua sensibilità e attenzione alla complessità della natura umana.

La Richter quindi decide di lavorare sulle sfumature di tono, più che su colori assoluti.

D.O, più che un Creatore, si comporta come un vecchio padre saggio (che affinità con nonno Schulte!) e Lobkowitz non è il Diavolo, ma un figlio fragile che sbaglia, inciampa.

A tale proposito è impossibile non ricordare [un altro suo grande libro](#), piuttosto

ignorato, purtroppo, che intorno alla questione si interroga ancora e ancora.

Giusto per completare lo scenario.

Carla



Publicato da carla ghisalberti a 07:00

Etichette: beisler, cani, consigli di lettura, creazione, grandi, grandi domande, narrativa

Nessun commento:

Posta un commento

Inserisci il tuo commento...

 Commenta come: Francesca Tamb 

Inviami notifiche

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

sulla
lettura...

- [albi illustrati](#) (466)
- [consigli di lettura](#) (700)
- [divulgazione](#) (135)
- [eccezion fatta](#) (26)
- [grandi](#) (487)
- [grandi temi](#) (177)
- [idee a due teste](#) (27)
- [illustrati](#) (266)
- [immaginaniam ali](#) (11)
- [libri esteri](#) (66)
- [libri preferiti](#) (6)
- [libri senza parole](#) (18)
- [medi](#) (556)
- [narrativa](#) (384)
- [novità](#) (388)
- [piccoli](#) (488)
- [piccolissimi](#) (38)
- [poesia](#) (62)
- [pop-up](#) (4)
- [sceltediclasse](#) (4)

...e sui
canditi

- [antipasti](#) (2)
- [biscotti](#) (31)
- [cioccolato](#) (18)
- [dolcetti](#) (7)
- [eccezion fatta](#) (26)
- [frutta secca](#) (8)
- [lievito naturale](#) (6)
- [liguria](#) (3)
- [liquori](#) (1)
- [marmellata](#) (19)
- [pancakes](#) (2)
- [pane](#) (15)
- [pasta frolla](#) (8)
- [pasta sfoglia](#) (6)
- [pesto](#) (2)
- [primi](#) (3)
- [ripieni](#) (1)
- [riso](#) (3)
- [secondi](#) (1)
- [sformati](#) (2)
- [torte](#) (59)
- [torte salate](#) (16)
- [verdure](#) (16)
- [zucca](#) (4)

a proposito di...

5 sensi abbandono accettazione di sé accoglienza adolescenza affetto africa alberi [amicizia](#) amore animali arte aspirazioni assurdo avventura bambine bambini bellezza campagna cartonati casa circo circoli di lettura città colori comicità consapevolezza di sé coraggio crescita crisi danza darwin demonio desiderio destino diario difficoltà dinosauri disegno diversità ecologia editoria emozioni enigmi esplorazioni evoluzione fantascienza fantastico favole felicità fiabe fiera dell'editoria filosofia forme fotografia fratelli fuga furto galline gatti generosità genitori genitori-figli geografia gialli [gioco](#) grandi domande guerra horror idee a due teste identità immaginario immaginazione infanzia ironia joyce lavoro lettura libertà libri logica luna lupi lutto maestri magia malattia maschi e femmine maternità memoria meraviglia mistero mitologia mondi paralleli morale morte mostri muro musica nascita natale natura nebbia neve nonni nonsense notte novecento numeri odissea oggetti ombrello omologazione onestà intellettuale opposti orsi ozio paradosso pascoli passato/presente passioni paternità patria paura pecore peluche perdita pericolo pesci piante piccoli e medi editori pigriazia pirateria pittura poliziesco polli polonia potere pregiudizio prime letture primi amori principesse principi pubblicità racconti ramos [rapporto genitori-figli](#) regali responsabilità restauro ribellione ricordi ricordo ridere rifiuti rito di passaggio romanzo storico rugby russia salvataggio sandokan sardegna sceltediclasse scheletri scienza scimmie scuola segregazione segreti separazione serenità serialità sesso sfida sfortuna sicilia sogno solitudine sonno sopravvivenza sorelle spagna speranza sport stagioni stati uniti storia streghe svizzera tempo tempo libero tenerezza terrorismo terzo mondo topi tradizione trasformazioni umanità